



IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE
CON DELEGA ALLA PREVIDENZA, VINCENZO SILVESTRI,
COMMENTA I CONTENUTI DELLA CIRCOLARE DELL'INPS SULLA
TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE CERTIFICAZIONI DI MALATTIA

SILVESTRI: VITA DIFFICILE PER GLI ABUSIVI

Vice Presidente Silvestri, le richieste novità in materia di consultazione on line dei certificati medici dei lavoratori alle dipendenze di aziende gestite dai Consulenti del Lavoro sono arrivate proprio sul filo di lana...

Direi di sì. Con la circolare n. 117/2011 del 9 settembre l'Inps ha finalmente diramato le attese istruzioni operative, comprese quelle relative alla gestione da parte degli intermediari telematici. Dal periodo di paga in corso, infatti, sarà possibile accedere ai documenti sanitari, rilasciati ai lavoratori ammalati, per il tramite dell'apposito applicativo sul sito dell'istituto "consultazione attestati di malattia". Il tutto, ovviamente, se è stata presentata all'Inps l'esplicita delega di cui alla circolare dell'Istituto n. 28/11. Dunque, fermo restando tutte le modalità in atto per la consultazione dei certificati (pin azienda, Contact center, codice fiscale e numero di protocollo certificato di malattia del lavoratore), esclusivamente gli intermediari abilitati che abbiano inviato la delega esplicita di cui alla citata circolare dell'Inps, saranno idonei ad acquisire, nelle prossime settimane, delle ulteriori funzioni.

In particolare?

Prima di tutto, la consultazione, presso l'applicativo gestione attestati del sito dell'Inps, di tutti i certificati

relativi esclusivamente alle aziende che sono già in delega al singolo CdL. Inoltre, l'abilitazione della pec del CdL per la ricezione degli stessi certificati in formato txt e xlm, per la gestione automatizzata delle pratiche di malattia sui cedolini. I due sistemi suddetti non sono alternativi ma si possono cumulare e, nel caso della scelta anche della Pec, lo stesso canale può rimanere contemporaneamente attivato sulla Pec dell'azienda. In questo caso azienda e Consulente riceverebbero in contemporanea i certificati.

E per quanto riguarda i rapporti di lavoro appena iniziati?

È una problematica in via di definizione: non avendo ancora nessun uniemens relativo al lavoratore neo assunto, la procedura INPS non potrebbe abbinare l'eventuale certificato medico. La verifica del software verrà allargata anche con l'incrocio con gli UNILAV.

La gestione delle deleghe Inps rimane un argomento su cui si è creato un ampio dibattito all'interno della Categoria...

Si tratta di un tema molto sentito. Se tutti i provvedimenti troveranno concreta attuazione, si rafforzerà il principio che ad avere accesso al sistema saranno so-

lo gli intermediari qualificati ed autorizzati previa delega esplicita. Si amplia perciò sempre di più il solco che ci separa dagli abusivi. A tal proposito è utile rammentare che il termine ultimo entro cui tutti gli intermediari abilitati dovranno consegnare le deleghe esplicitate all'Inps scadrà il 31 ottobre. I 28.000 Cdl sono quasi al 100% degli invii, mentre gli altri soggetti ancora al 50%. Appare dunque evidente l'effetto deterrente della riproposizione delle deleghe, considerato che chi finora ha cercato di esercitare abusivamente la professione troverà grossissime difficoltà operative a fungere da intermediario telematico.

Da ultimo un cenno alla recente riorganizzazione delle sedi dell'Inps. Ci dica se ci sono novità in materia.

Ci sono eccome. L'istituto, infatti, con la circolare n. 113/11 ha rivisto quanto fatto appena 2 mesi fa. Accogliendo in parte anche le nostre richieste, si torna al processo unico che impone a chi ha la pratica di definirla nel suo complesso, evitando gli spezzettamenti. In fine, si riorganizza il rapporto con l'utenza potenziando le occasioni di incontro qualificandoli con la necessaria presenza di funzionari apicali. Adesso tocca ai nostri Colleghi in provincia confrontarsi con le sedi per mettere a frutto le novità. Occorre essere vigili sull'effettivo adeguamento.

Dall'Inps sono arrivati ulteriori recentissimi chiarimenti in materia di lotta all'abusivismo, il messaggio n.18637/11 contiene alcuni passaggi decisivi, ce li illustra?

Lo scopo del messaggio è stato quello di circoscrivere

Ricezione attestati di malattia tramite Consulenti del Lavoro (intermediari)

Tale opzione, prevista dalla circolare n°4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata attivata con la circolare Inps n° 117/11 per i soli intermediari individuati dall'art. 1, commi 1 e 4 della L. 12/1979 i quali abbiano ricevuto delega generale dal datore di lavoro allo svolgimento di tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale nei confronti dell'Inps e che abbiano comunicato all'Istituto l'esistenza di tale delega tramite l'apposita applicazione.

La ricezione da parte dell'azienda e del Cdl non saranno alternative, ma potranno essere cumulate e, nello specifico, nel caso di ricezione tramite Pec, lo stesso canale potrà rimanere contemporaneamente attivato anche sulla pec dell'azienda.

Per accedere al sistema:

www.inps.it → servizi on line → Per tipologia di utente → Aziende, consulenti e professionisti → Consultazione attestati di malattia

o in alternativa

→ Tipologia di servizio → Consultazione attestati di malattia

L'inps rende disponibile nel servizio ai CDL, con cadenza giornaliera, i certificati che riceve, anche in formato xml. In tal modo potranno essere acquisiti in maniera automatica dal software predisposto all'elaborazione dei cedolini paga.

Il vademecum contiene anche il fac-simile mail che il cdl può inviare per ricevere i certificati tramite Pec a: direzione.provincia-le.XXXXXXXX@postacert.inps.gov.it

con precisione i soggetti che in base all'art 1 e 4 della legge 12/79 sono legittimati alla trasmissione dei dati telematici verso l'inps.

Con i Cdl si è concluso un accordo che ha portato la Categoria a completare quasi del tutto il processo di accreditamento, gli altri professionisti indicati dalla legge 12/79 devono prima dimostrare di aver effettuato la comunicazione alle DPL e per le associazioni di categoria viene recepito quanto contenuto nel vademecum del LUL al fine di accertare la reale rappresentatività delle varie associazioni e loro articolazioni territoriali (art. 32 del D.Lgs. 241/97). Il fatto di monitorare ex ante la legittimità ad operare delle associazioni di categoria è un passaggio decisivo ai fini della lotta all'abusivismo.

Ma ritorniamo alle deleghe Inps. Il tempo stringe, ricordiamo insieme ai Colleghi quali sono i passaggi per renderle operative.

Certo, dal 1° novembre non sarà più possibile per noi operare senza delega. È indispensabile, pertanto, che il Cdl segua la procedura indicata nella circolare Inps n. 28/11 e se ha dubbi operativi può consultare le FAQ del CNO presenti sul sito www.consulentidellavoro.it

Ci sono possibilità per il Cdl di inviare le deleghe cumulativamente in un'unica spedizione?

La procedura "deleghe" è stata implementata dalla nuova funzionalità di Caricamento Massivo, attraverso la quale gli intermediari abilitati potranno creare i moduli per l'attribuzione delle deleghe da parte dei datori di lavoro mediante il caricamento di più numeri di matricola all'interno di un file txt o csv.